



Amare la Parola

LETTURE: Isaia 51, 4-8; Sal 49; 2 Tessalonicesi 2, 1-14; Matteo 24, 1-31

I Domenica di Avvento

PISTOLA 12 Tessalonicesi 2, 1-14

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente. Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti verrà l'apostasia e si rivelerà l'uomo dell'iniquità, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra ogni essere chiamato e adorato come Dio, fino a insediarci nel tempio di Dio, pretendendo di essere Dio. Non ricordate che, quando ancora ero tra voi, io vi dicevo queste cose? E ora voi sapete che cosa lo trattiene perché non si manifesti se non nel suo tempo. Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo colui che finora lo trattiene. Allora l'empio sarà rivelato e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà con lo splendore della sua venuta. La venuta dell'empio avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di miracoli e segni e prodigi menzognieri e con tutte le seduzioni dell'iniquità, a danno di quelli che vanno in rovina perché non accolsero l'amore della verità per essere salvati. Dio perciò manda loro una forza di seduzione, perché essi credano alla menzogna e siano condannati tutti quelli che, invece di credere alla verità, si sono compiaciuti nell'iniquità. Noi però dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, per mezzo dello Spirito santificatore e della fede nella verità. A questo egli vi ha chiamati mediante il nostro Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. Amen

VANGELO Matteo 24, 1-31

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta». Al monte degli Ulivi poi, sedutosi, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo", e trarranno molti in inganno. E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allamarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. Allora vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine. [Quando dunque vedrete presente nel luogo santo l'abominio della devastazione, di cui parlò il profeta Daniele – chi legge, comprenda –, allora quelli che sono in Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere le cose di casa sua, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendere il suo mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che la vostra fuga non accada d'inverno o di sabato. Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale non vi è mai stata dall'inizio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuno si salverebbe; ma, grazie agli eletti, quei giorni saranno abbreviati. Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui", Oppure "È là", non credeteci; perché sorgeranno falsi cristì e falsi profeti e faranno grandi segni e miracoli, così da ingannare, se possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi diranno: "Ecco, è nel deserto", non andateci; "Ecco, è in casa", non credeteci. Infatti, come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sia il cadavere, lì si raduneranno gli avvoltoi.] Subito dopo la tribolazione di quei giorni, "il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte". Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli].

Ogni Avvento ci richiama la seconda venuta di Gesù. Paolo riteneva e insegnava che il ritorno del Signore fosse vicino. Molti cristiani quindi aspettavano la "parusia". Noi esprimiamo la medesima speranza in ogni Eucaristia quando, dopo la Consacrazione, diciamo: "Nell'attesa della tua venuta". Noi non sentiamo il ritorno del Signore con la stessa urgenza delle prime comunità cristiane. Il messaggio tuttavia è il medesimo: la data della seconda venuta non si può determinare e quindi siamo vigilanti; occorre proprio per questo vivere nell'amore con fede e con speranza; riempire la nostra vita di tante opere di bene, l'unica ricchezza che avrà valore in quel giorno.

Il Vangelo odierno ci ricorda che il "dilagare dell'iniquità" può raffreddare l'amore e anche la fede. In mezzo all'oceano di male nel quale viviamo, si può cedere alla tentazione di arrendersi. Dobbiamo invece domandarci: "Che cosa è possibile fare per contrastare il male e per condividere con le persone con cui viviamo i doni che il Signore ci sta facendo. Si tratta di essere donne e uomini di speranza, come ci chiede l'Anno Santo che ormai volge al termine. "Santa Maria, non permettere che il lamento prevalga sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l'operosità, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo" (don Tonino Bello).

don Giorgio



Come far arrivare alle Parrocchie il proprio contributo a sostegno delle attività e per le esigenze della Carità? Ci permettiamo di segnalare gli IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie

PARROCCHIA SANT'EDOARDO

IBAN - IT73V0538722804000042479543

www.sancredo.it



info.sancredo@gmail.com | parrocchiasantedoardo.busto@gmail.com

[@santedoarbustoarsizio](#)



oratoriosancredo



SanCrEdo



Oratorio SanCrEdo

Periodico di informazione delle Parrocchie di Sant'Edoardo e Santa Croce - Busto Arsizio (VA)

BUONE PAROLE



N. 45 ANNO XV - SETTIMANA dal 9 al 16 NOVEMBRE 2025



il MESSAGGIO dell'Arcivescovo nella GIORNATA CARITAS UNA CARITÀ ORIGINALE, cioè SINODALE

Questa domenica festeggiamo la Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo. Da tempo nella nostra Diocesi è l'occasione in cui si celebra il Mandato a tutti i volontari che prestano il loro servizio presso la Caritas, anzi, come amava chiamarli il Cardinale Martini, gli "operatori pastorali della Carità". Qual è la differenza tra i due "nomi"? Non c'è una differenza, c'è piuttosto un implemento di significato: chi è volontario Caritas annuncia il Vangelo, fa "pastorale", è un "operatore" dell'azione pastorale della Chiesa, cioè annuncia il Vangelo mentre presta il suo servizio a chi ha bisogno di un aiuto e di un'attenzione. E quando presta servizio, potrà manifestare tutto questo se saprà agire in maniera sinodale, cioè, insieme, e se saprà decidere in maniera sinodale, cioè insieme. Perchè questa è l'originalità di chi desidera vivere la carità: la scelta di agire, scegliere, prendere decisioni "da servo". Ci possiamo dire "cristiani", se anche nelle nostre decisioni di bene assumiamo come stile quella "norma" che ci indica Gesù con la sua stessa vita: "io sto in mezzo a voi come Colui che serve"

Siamo a provocati a mostrare di essere originali. Non originali perché ci costruiamo un altro mondo, un'oasi di buoni sentimenti e di gratuità obbligatoria. Originali non perché facciamo cose belle e buone per frammenti di mondo sparsi qua e là che invocano soccorso. Queste due strade sono entrambe buone ed esprimono la creatività e la generosità della comunità cristiana. Ma la sfida è praticare un'alternativa sistematica o, almeno esemplare.

La questione si pone — per esempio — a proposito della organizzazione. Nel contesto individualistico e consumistico una organizzazione ha come principio regolatore l'efficienza, è fatta per produrre risultati, verifica con il criterio della quantità. Nel contesto ecclesiale l'organizzazione ha come principio la carità, è fatta per costruire rapporti, verifica con il criterio della valorizzazione delle persone. Ma una organizzazione che abbia come principio la carità può essere anche efficiente? Può sopravvivere anche in un contesto competitivo? Siamo provocati a mostrarlo negli ambiti di impegno di Caritas, che deve essere una organizzazione originale, ma deve anche essere sostenibile.

Un tratto caratteristico di questa organizzazione riguarda il tema, che può suonare antipatico, dell'esercizio del potere: la procedura per prendere decisioni. Il modo originale di esercitare il potere in ambito cristiano si chiama "sinodalità". Le acquisizioni del lungo e faticoso cammino della Chiesa Italiana e del Sinodo dei Vescovi si possono raccogliere in due capitoli, quello della procedura e quello dello stile. Lo stile deve assumere come riferimento normativo lo stile di Gesù, che è il maestro e il Signore, ma è in mezzo ai suoi discepoli come colui che serve, che lava i piedi ai suoi discepoli e comanda ai discepoli di lavarsi i piedi gli uni gli altri. Dunque uno stile caratterizzato dalla carità. La procedura deve lasciarsi configurare in sintonia con lo stile e quindi mostrare che è possibile una gestione del potere che si ispira al "servire che unisce" ...

Mario Del Bianco

la VISITA alle FAMIGLIE con la BENEDIZIONE DELLE CASE

Abbiamo iniziato la Visita alle Famiglie con la Benedizione delle Case. Usciamo intorno alle 18.00 e proseguiamo fino alle 21.00. Don Antonio, don Gabriele e le Suore passeranno per le case situate nelle vie che troverete in questo box di prima pagina. Sarà l'occasione per un incontro e per una preghiera vera e sentita

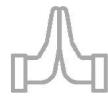
Santa Croce: Via BERNARDINO DE BUSTIS; Via MILAZZO dal n.53 al n.68

Sant'Edoardo: Via ALBA dal 2 al 16 n. pari e dal 3 al 21 n. dispari; Via DEL BOSCO solo n. dispari (tranne il n.31) e il n. 12 e n. 20; Via SANTERO



la nostra speranza
di pace in preghiera

mercoledì 12 novembre
ore 20.45
S.Messa per la pace
le offerte raccolte
verranno spedite
al Patriarcato Latino
di Gerusalemme
dove vive fra Lorenzo



Calendario Liturgico

Celebrazioni	Vangelo del giorno - Riflessioni
Domenica 9 - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo Dn 7,9-10.13-14; Sal 109; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato SC d.A. ore 8.00 def. GIORGIO e SERGIO; - d.Ga. ore 10.30 pro Populo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. GIUSEPPE Magini - d.A. ore 11.00 pro Populo - ore 17.45 Vespri - d.Gi. ore 18.00 def. GIUSEPPINA Ginestra e genitori	CRISTO RE DELL'UNIVERSO In questa festa solenne di Cristo Re, le letture e in particolare il Vangelo, ci spingono a guardare all'esame finale della nostra vita di cui conosciamo già le domande e anche l'esaminatore. Anticipiamo allora qui e adesso la prova d'esame conclusiva.
Lunedì 10 - S. Leone Magno Ap 19,6-10; Sal 148; Mt 24,42-44 I cieli e la terra cantano la gloria di Dio SE d.A. ore 8.45 def. MARIA Brendaglia; fam. Zanetti - d.Gi. ore 18.30 Parrocchiani defunti in Novembre nel 1° - 2° - 3° Anniversario; def. GIOVANNI Salvati; PIETRO Casagrande e ALESSANDRA De Marzio; NOÉ, LAURA e GIANLUIGI Ciapparella; VITTORIA Tovagliere e CARLO Monoli; MERI e LIDIA Crespi; GIAN LUIGI e ANTONELLA Cardani; MISAELE Frontini	Lo scassinatore Paolo afferma in una sua lettera: "Come un ladro di notte verrà il Signore". E san Pietro: "Il giorno del Signore verrà come un ladro". Il Signore stesso nell'Apocalisse avvisa: "Se non sarai vigilante, io verrò come un ladro". E ancora Gesù avverte: "State svegli, state pronti". Prendiamo seriamente l'avvertimento e viviamo fedeli.
Martedì 11 - San Martino di Tours Sir 50,1; 44,16-23; 45,3-16; Sal 83; 1Tm 3,16 - 4,8; Mt 25,31-40 Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza SC d.A. ore 8.45 SE d.Gi. ore 8.45 def. CIRILLO e GIANNA	SAN MARTINO, VESCOVO "Ecco un insigne e vero sacerdote. Ecco un economo accorto. Diede metà del suo mantello al povero e meritò di vedere il Signore. Povero e piccolo servo del Signore, ricco di meriti, varcò la soglia del Regno. Pastore saggio del gregge di Dio, guidaci verso il Regno. (dalla Liturgia)."
Mercoledì 12 - S. Giosafat Ap 20,11-15; Sal 150; Mt 25,1-13 Lodate il Signore per la sua immensa grandezza SE d.Gi. ore 8.45 - d.A. ore 20.45 per la pace def. MARIO Pozzi	Le dieci ragazze Si parla di saggezza e di stoltezza. Qui si parla di un ritardo dello sposo e quando arriva, comincia la festa. Si chiude la porta e chi c'è, c'è. Non si ammettono ritardi. Gesù dunque ci chiede una virtù solida, capace di vincere stanchezze, cali di tensione e distrazioni.
Giovedì 13 - S. Omobono Ap 21,1-8; Sal 47; Mt 25,14-30 Grande è il Signore nella città del nostro Dio SC d.Ga. ore 18.00 - SE d.Gi. ore 8.45 def. LETIZIA e FLAVIO; ARTURO e NELDA; fam. Vianini	Le monete d'oro Il Signore tiene conto delle capacità di ciascuno e non esige più di quello che possiamo dare. Dio è magnanimo e sa ricompensare oltre misura, ma dice anche che il suo ritorno segna la resa dei conti.
Venerdì 14 Ap 22,12-21; Sal 62; Mt 25,31-46 Vieni, Signore: ha sete di te l'anima mia SE d.A. ore 8.45 - d.Gi. ore 18.30 S. Messa def. RENZO Perego; GIUSEPPINA Cavenago e MASSIMO Vecchierelli	L'incontro con il Signore "Quando verrà": qui si parla della fine della storia che per ciascuno di noi avviene quando il Signore ci chiamerà a sé. Il bene che avremo compiuto motiverà il premio o la condanna. Non basterà avere evitati il male... Il Signore allora prenderà atto di quello che avremo fatto e tirerà le conseguenze. Il giudizio di noi stessi, lo facciamo noi!
Sabato 15 - S. Alberto Magno Dt 31,24 - 32, 1; Sal 28; Rm 2,12-16; Mc 13,5a.33-37 Date gloria al Signore nel suo tempio santo SC d.Ga. ore 18.00 S. Messa Vigiliare def. fam. Bosco; fam. Marcone; fam. Santamaria; GIUSEPPE Camagni SE d.Gi. ore 8.45 def. FRANCESCO Sarcina - d.A. ore 18.30 S. Messa Vigiliare def. ELDO, fam. Reguzzoni e Mariani; EGIDIO Girola; PIERA Pagani; MARIA Tortoriello	"Lo dico a tutti: vegliate!" Ritorna il tema assai insistito della vigilanza, riempita di fedeltà operosa. Il nostro è un cammino alla sequela di Gesù verso il quale tendiamo, "tenendo fisso lo sguardo su di lui", come ci suggerisce la lettera agli Ebrei. Nell'attesa del suo ritorno, sappiamo cosa fare: metterci al servizio dei fratelli, soprattutto i più bisognosi.
Domenica 16 - I Domenica di Avvento Is 51,4-8; Sal 49; 2Ts 2,1-14; Mt 24,1-31 Viene il nostro Dio, viene e si manifesta SC d.A. ore 8.00 def. ANTONIO; MARIA; MARIUCCIA - d.Gi. ore 10.30 pro Populo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. MIRANDA d.Gi. ore 11.00 pro Populo - ore 17.45 Vespri - d.A. ore 18.00	I^ domenica di AVVENTO La Chiesa ci invita a riflettere sulla metà ultima della nostra vita. Ci vuole risvegliare dal torpore spirituale, tipico di chi si sente la coscienza a posto: "Che cosa faccio di male?", come se questo bastasse! Usciamo da questo quieto vivere, chiediamoci ciò che vale agli occhi del Signore e diamoci da fare! "Additare le gemme che crescono sui rami, vale più che piangere sulle foglie che cadono" (don Tonino Bello).

SACRAMENTI E SACRALMENTI AMMINISTRATI NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Entra nella famiglia di Dio: SE: GIORGIA Musella
Entrano nella gloria di Dio: SE: RITA MARIA Valli



AVVISI E APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Parrocchia S. Edoardo | Parrocchia S. Croce

CATECHESI PER ADULTI

- GRUPPI di ASCOLTO: Adulti 1: martedì 11 novembre - ore 21.00 in Segreteria Parrocchiale; Ex-Allieve: sabato 15 novembre - ore 15.30 nel salone di V.le Alfieri 14; Giovani Adulti: domenica 16 novembre ore 21.00 - in Segreteria Parrocchiale
- La BELLEZZA della CHIESA. Domenica 9 novembre. I FONDAMENTALI: l'obbedienza e l'ascolto. Abbazia di Morimondo (Milano). Partenza ore 14.30 davanti alla Chiesa.
- TESTIMONIANZE E RACCONTI. domenica 16 novembre - ore 16.00: OGGI IL TEMPO È FAVOREVOLE. Don ORESTE BENZI. Spettacolo di prosa con azioni di movimento e musica dal vivo del Teatro di Compagnia CHIAMATA ALLE ARMI della Comunità Giovanni XXIII. Presso il nostro Cineteatro S.G.Bosco di via Bergamo 12 con ingresso libero.

martedì 11 novembre alle ore 20.15 su YouTube PASSI DI LUCE. Dialogo sul Vangelo della Domenica

è iniziata la VISITA ALLE FAMIGLIE con la BENEDIZIONE DELLE CASE

Con il Consiglio Pastorale da qualche anno si è deciso di benedire le nostre case ad anni alterni, per avere la possibilità di raggiungere tutti in un orario in cui sia possibile trovare le famiglie, dalle 18.00 alle 21.00: le due Parrocchie sono state divise in due parti più omogenee per numero di abitazioni. Chi non avrà la visita potrà ricevere la benedizione sabato 20 e domenica 21 dicembre alle 15.30 presso le nostre Chiese Parrocchiali: in questa occasione distribuiremo l'acqua benedetta per la propria casa. Quest'anno visiteremo

in S.EDOARDO: via ACQUI, via ADRIA, via ALBA, via ALESSANDRIA, via ASOLO, via ASTI, via ASTI di Castellanza, via BASSANO DEL GRAPPA, via BOBBIO, v.le BOCCACCIO dal n. 1 al n.40, via BORRI, via BRONI, via CAMOGLI, via CASTEGGIO, via CATULLO, via CROCE, via DEL BOSCO, via DEL GALLO, via DEL PASSERO, via GOLDONI, via GOZZANO, via GUSSONI, via JESOLO, via MONTEBELLUNA, via NIEVO, via NOVARA, p.le CRESPI, via PONZELLA, via PORDENONE, via SANTERO, via TORINO di Castellanza, via TREVISO, via TRIPOLI, via VARZI, via VERONA, via VICENZA, via VIRGILIO.

in SANTA CROCE: via BARAGGIOLI, via BERNARDINO DE BUSTIS, v.le BOCCACCIO dal n.44 al n.83, via COMPAGNI, via DOMINICI, via FERRINI, via GABARDI, via GUINIZELLI, via LAPO GIANNI, via LEGA LOMBarda, via MILAZZO dal n.53 al n.68, via NEGRI, via ROVATO, via SAVONAROLA, via TOTI, via UMBERTINO DA BUSTO, via VILLANI

ORATORIO e PASTORALE GIOVANILE

domenica 16 novembre: incontro genitori - bambini di 2a elementare nel Salone di V.le Alfieri 14
ritrovo alle ore 16.30 per la merenda e... una sorpresa - ore 17.00 incontro di presentazione con bambini, genitori e catechisti
ore 18.00 S.Messa con Presentazione dei Bambini alla Comunità e la Consegnna del Catechismo e del Calendario dell'Avvento

lunedì 10 novembre ore 20.45: ADO e 18/19enni incontro in oratorio - PRE-ADO venerdì 14 novembre incontro ore 19.30
dal 16 novembre al 22 novembre: Vita Comune in oratorio per gli educatori degli adolescenti e dei 18-19enni

SPAZIO AMICO - Voglia di Vivere

martedì 11 novembre: ore 15.00 in V.le Alfieri 14 LA CHIESA ...dall'altra parte del mondo - la Papua Nuova Guinea
Incontro con la nostra missionaria Suor Chiara Colombo

CinemaTeatro San Giovanni Bosco: STARE BENE INSIEME

Sul fondo delle nostre chiese trovate i volantini delle diverse rassegne: TEATRALE (volantino Giallo) - TEATRO PER RAGAZZI e SCUOLA DI TEATRO (volantino VERDE) - CINEFORUM (volantino ARANCIONE)
CINEFORUM. Martedì 11 novembre - ore 21.00: BIRD. Regia di A. Arnold con B. Keoghan, F. Rogowski, N. Adams, J. Buda, J. Nelson-Joyce. DRAMMATICO, Gran Bretagna-USA-Francia-Germania, 2024, 119'. Bailey, 12 anni, è da sempre abituata a risolvere da sola i guai suoi e dei suoi. Vive con il padre Bug e il fratello Hunter, mentre la madre, che ha avuto altri 3 figli da uomini diversi, frequenta una persona violenta. Bailey rifiuta di andare al matrimonio del padre con una donna conosciuta da poco: non ne può più del caos della sua vita e non sa come diventare adulta. Chi le dà serenità sono gli animali e uno strano giovane, Bird, che se ne sta appollaiato in cima ai palazzi del quartiere e cerca la sua famiglia, che un tempo abitava accanto alla madre di Bailey.
TEATRO per BAMBINI. domenica 9 novembre - ore 17: IL GATTO SENZA STIVALI. Spettacolo di Teatro d'attore con burattini, di e con Teatro Alcuni - domenica 23 novembre - ore 17: T-REX GLI AMICI NON SI MANGIANO. Spettacolo di Teatro d'attore di e con Teatro Prova



INFO UTILI

PARROCCHIA SANT'EDOARDO
Via Sondrio, 11
tel. 0331 631927

ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO
Via Bergamo, 12
tel. 348 910 8431

PARROCCHIA SANTA CROCE
P.zza don A. Volontè 1
tel. 0331 351199

CONFESSONI

SANT'EDOARDO

Lun-mer-ven: dopo le S.Messe di orario
Sabato: dalle 15.30 alle 18.00

SANTA CROCE

Martedì-Giovedì: prima della Messa delle 18.00
Sabato: prima della S.Messa delle 18.00

LE NOSTRE CHIESE SONO APERTE
DALLE 08:00 ALLE 19:00

BATTESIMI

Ogni terza domenica del mese

CARITAS-Centro d'Ascolto

SANT'EDOARDO Il CdA lavora su appuntamento. Chiamare il numero 340 001 7539 per un primo colloquio telefonico, cui seguirà un incontro di persona

SANTA CROCE Il CdA apre il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Per esigenze chiamare il 334 379 2814